

Carissimo Amico,

La tua proposta di una spedizione sulla cima dell'Etna mi avrebbe in altri tempi trovato volenterosissimo ad assisterti: ora invece la cosa è diversa. Circostanze famigliari, le condizioni particolari nelle quali attualmente si trova quest'osservatorio, le mie relazioni col'Università e forse un poco anche la mia indole, che mi pare vada a poco a poco cambiando, fanno sì che io mi trovo attualmente più lontano che mai dal mettermi in una impresa del genere di quella che mi proponi. Al momento io non vagheggio altro progetto che quella in fuori di mettermi al più presto a fare qualche utile serie di osservazioni nel mio osservatorio e, nello stesso tempo, di mettere un po' alla volta quest'osservatorio in una condizione conforme alle idee da me ripetutamente espresse. Ti ringrazio tuttavia del tuo amichevole pensiero e credimi, che sarebbe anche per me un vero piacere di poter passare qualche tempo in tua compagnia, magari pure per oggetti di studio.

Sai che l'equatoriale di Bologna continua ad essere qui e che qui pure sono le due baracche - Rignardo

in queste ultime, desidererei che venissero possibilmente de-
positate presso qualche altro Osservatorio, giacché, arguan-
do mi dice il custode, il luogo dove si trovano ora (ed
è il solo di cui si possa disporre) è piuttosto umido, ed
esse potrebbero soffrirne. Anche l'equatoriale di Boz-
logna (sebbene in luogo meno inopportuno) vorrebbe
essere portata altrove.

Cagnato mi prego di ricordarti l'attestato che gli hai
promesso: gli basterebbe avere un attestato tuo nel caso
che fosse troppo difficile averne uno di Ministeriale.

Ricordami al Direttore e a De Seta, ricevi i saluti di mia
moglia e credimi

Padova, 31 maggio 1876.

Tuo affez. amico
Gherardini